



DOMENICA 5 LUGLIO 2026 – XIV DOMENICA T.O. (Anno A)
FOGLIETTO AVVISI dal 5 AL 12 LUGLIO 2026

ABBASTANZA STANCHI PER LASCIARSI AMARE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

COMMENTO: C'è una sapienza debolezza spremuta dalla fatica di nascosta, come la linfa nel tronco, una mostrarsi perfetto e invincibile. Dio non sapienza che non nasce da studi, lauree, ama i perfetti: ai suoi occhi hanno dottorati, da poteri esibiti e imposti, ma valore coloro che cadono, che si nasce piuttosto dalla consapevolezza di confondono, piegati dallo sforzo di della propria vulnerabilità e fragilità, andare avanti senza sapere come, dalla coscienza della propria distrutti dall'incertezza del domani. stanchezza. Solo "piccoli" ha davanti Sono loro i "sapienti", sono gli uomini e Gesù quando pronuncia queste parole, le donne vere, coloro che si sentono solo un misero gruppetto di discepoli soffocati da pesi troppo opprimenti per che non sono scappati, uno striminzito le loro deboli spalle. Disorientati, numero di poveracci che sono rimasti schiacciati, respinti, spezzati. A tutti ad ascoltare le sue parole, a guardarlo questi Gesù dice: «Venite, sporchi, negli occhi, per lasciarsi infiammare il sudati, affranti, così come siete. Venite, cuore. Lo aveva già detto: «Beati voi». senza maschere, senza finzioni; io «Guai» invece a chi pensa che la vita curerò le vostre ferite, verserò acqua possa essere posseduta, controllata, sulle vostre labbra riarse, vi porterò spiegata. «Guai» a chi si illude che sulle mie spalle, come quella pecorella umiliando, alzando la voce per imporre sperduta. Venite a me, tutti voi che siete il proprio pensiero, occupando i primi stanchi abbastanza da lasciarsi amare. posti, abbia raggiunto il suo obiettivo. Datemi i vostri pesi, tutto ciò che vi abbia capito il senso della vita. Anche opprime, vi schiaccia, e in cambio vi costui, prima o poi, sarà stanco, anche darò la mia leggerezza, la leggerezza del costui dovrà fare i conti con una sentirsi amati. Incondizionatamente e

senza ragione». Il gioco che scambia con noi è l'altro modo di vedere la vita, l'altro modo di vedere Dio: «Tu, Dio dell'orfano e della vedova, tu Dio dei frammenti, tu hai compassione del non intero, dei pezzi di pane avanzati» (A. Casati). Ha un peso diverso la vita quando si è così miti da non aver bisogno di schiacciare nessuno, quando si è così umili da rinunciare alla fatica di imporre sé stessi. Si è così liberi e leggeri. (*Don Luigi Verdi*)

AVVISI

- Lunedì 6 luglio** ore 20,30 in cripta: Adorazione Eucaristica
- Continua NOI in FESTA** organizzata dal NOI Resana con tornei e altre manifestazioni aperta a tutti
- Domenica 12 luglio termina il GREST: s. Messa ore 18,30 segue festa in oratorio dalle ore 20,30**
- Lunedì 13 luglio:** Uscita a Gardaland: iscrizioni in oratorio durante il Grest
- Mercoledì 5 agosto:** uscita a Chiampo e Brendola in collaborazione con l'Associazione San Francesco (a presto il programma)

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 – 10,30	
Giovedì	9,15 – 10,30	
Venerdì	9,15 – 10,30	
Sabato	9,15 – 10,30	15,00 – 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che cade nel 2026, pubblichiamo alcuni dei suoi scritti, da leggere a pezzetti tutti insieme.

SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: LETTERA A TUTTO L'ORDINE (segue)

[216] Ascoltate, miei signori, figli e fratelli, e *prestate orecchio alle mie parole. Inclinate l'orecchio* del vostro cuore e obbedite alla voce del Figlio di Dio. Custodite nella profondità del vostro cuore i suoi precetti e adempite perfettamente i suoi consigli. *Lodatelo poiché è buono ed esaltatelo nelle opere vostre, poiché per questo vi mandò per il mondo intero, affinché rendiate testimonianza alla voce di lui con la parola e con le opere e facciate conoscere a tutti che non c'è nessuno Onnipotente eccetto Lui. Perseverate nella disciplina* e nella santa obbedienza, e adempite con proposito buono e fermo quelle cose che gli avete promesso. Il Signore *Iddio si offre a noi come a figli.*

I. DELLA RIVERENZA VERSO IL CORPO DEL SIGNORE

[217] Pertanto, sconsigliate tutti voi, fratelli, baciandovi i piedi e con tutto l'amore di cui sono capace, che prestate, per quanto potete, tutta la riverenza e tutto l'onore al santissimo corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo, nel quale tutte le cose che sono in cielo e in terra sono state pacificate e riconciliate a Dio onnipotente.

II. DELLA SANTA MESSA

[218] Prego poi nel Signore tutti i miei frati sacerdoti, che sono e saranno e desiderano essere sacerdoti dell'Altissimo, che quando vorranno celebrare la Messa puri, in purità offrano con riverenza il vero sacrificio del santissimo corpo e sangue del Signore nostro Gesù Cristo, con intenzione santa e monda, non per motivi terreni, né per timore o amore di alcun uomo, come se dovessero piacere agli uomini. Ma ogni volontà, per quanto l'aiuta la grazia divina, si orienti a Dio, desiderando con la Messa di piacere soltanto allo stesso

sommo Signore, poiché in essa egli solo opera come a lui piace. Poiché è lui stesso che dice: *«Fate questo in memoria di me»*, se uno farà diversamente, diventa un Giuda traditore e si fa reo del corpo e del sangue del Signore.

[219] Ricordatevi, fratelli miei sacerdoti, ciò che è scritto riguardo alla legge di Mosè: colui che la trasgrediva, anche solo nelle prescrizioni materiali, per sentenza del Signore, era punito con la morte *senza nessuna misericordia*. Quanto maggiori e più gravi pene meriterebbe di patire colui che avrà calpestato il Figlio di Dio e contaminato il sangue dell'alleanza, nel quale è santificato, e recato oltraggio allo Spirito della grazia. L'uomo, infatti, disprezza, contamina e calpesta l'Agnello di Dio quando, come dice l'Apostolo, non distinguendo nel suo giudizio, né discernendo il santo pane di Cristo dagli altri cibi o azioni, lo mangia indegnamente o, pur essendone degno, lo mangia con leggerezza e senza le dovute disposizioni, sebbene il Signore dica per bocca del profeta: *«Maledetto l'uomo, che compie con frode l'opera di Dio»*. E il Signore condanna i sacerdoti che non vogliono prendere a cuore con sincerità queste cose, dicendo: *«Maledirò le vostre benedizioni»*.

[220] Ascoltate, fratelli miei. Se la beata Vergine è così onorata, come è giusto, perché lo portò nel suo santissimo seno; se il beato Battista tremò di gioia e non osò toccare il capo santo del Signore; se è venerato il sepolcro, nel quale egli giacque per qualche tempo; quanto deve essere santo, giusto e degno colui che stringe nelle sue mani, riceve nel cuore e con la bocca ed offre agli altri perché ne mangino, Lui non già morituro, ma eternamente vincitore e glorificato, sul quale gli *angeli desiderano volgere lo sguardo*!. Badate alla vostra dignità, fratelli sacerdoti, e *siate santi perché egli è santo*. E come il Signore Iddio vi ha onorato sopra tutti gli uomini, con l'affidarvi questo ministero, così voi amatelo, riveritelo e onoratelo più di ogni altro uomo. Grande miseria sarebbe, e miseranda meschinità se, avendo lui così presente, vi curaste di qualunque altra cosa che esista in tutto il mondo.

[221] Tutta l'umanità trepidi, l'universo intero tremi e il cielo esulti, quando sull'altare, nella mano del sacerdote, si rende presente *Cristo, il Figlio del Dio vivo*. O ammirabile altezza e degnazione stupenda! O umiltà sublime! O sublimità umile, che il Signore dell'universo, Dio e Figlio di Dio, così si umili da nascondersi, per la nostra salvezza, sotto poca apparenza di pane! Guardate, fratelli, l'umiltà di Dio, *ed aprite davanti a lui i vostri cuori*; umiliatevi anche voi, perché siate da lui esaltati. Nulla, dunque, di voi trattenete per voi, affinché totalmente vi accolga colui che totalmente a voi si offre.

III. DELL'UNICA MESSA DELLA FRATERNITÀ

[222] Per questo motivo ammonisco ed esorto nel Signore, che nei luoghi in cui i frati dimorano, si celebri una sola Messa al giorno, secondo le norme della santa Chiesa.

[223] Se poi nel luogo vi fossero più sacerdoti, l'uno, per amore di carità, si accontenti dell'ascolto della celebrazione dell'altro sacerdote, poiché il Signore Gesù Cristo riempie di sé stesso presenti ed assenti che sono degni di lui. Egli, infatti, sebbene sembri essere in più luoghi, tuttavia rimane indivisibile e *non conosce detrimento di sorta*, ma uno e ovunque, come a lui piace, opera insieme con il Signore Iddio Padre e con lo Spirito Santo Paraclito per tutti i secoli dei secoli. Amen.

IV. DELLA VENERAZIONE PER LA SACRA SCRITTURA

[224] E poiché *chi* è da Dio ascolta le *parole di Dio*, perciò noi, che in modo tutto speciale siamo deputati ai divini uffici, dobbiamo non solo ascoltare e praticare quello che Dio dice, ma anche, per radicare in noi l'altezza del nostro Creatore e la nostra sottomissione a lui, custodire i vasi sacri e i libri liturgici, che contengono le sue sante parole. (*continua*)

Sabato 4 LUGLIO San Piergiorgio Frassati Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per Pierobon Marcello; Piazza Renato; Nichele Giovanni; Marin Graziosa e Simionato Angelo; Piazza Armando e Renato, Bonato Maurizio, Bulla Alessandro e Caon Angela.
DOMENICA 5 LUGLIO XIV tempo ordinario Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: per Gogan Luigia; Santin Ida; Bottero Patrizio, Lino e Turcato Regina; fam. Gheller; fam. Rizzardi; Bottero Francesco, Mario e fam.; Fraccaro Pasqualina e fam. Ore10.30: S. Messa: per la Comunità; fam. Rosso e Roncato (vivi e def.ti); Squizzato Mario, Primo e fam.; Moras Sergio; Bottiglieri Filomena; Luisetto Santo, Luigi, Pasqua e Caon Armida. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Ongarato Maria; Caon Irma (ann.), Stocco Attilio (ann.), Angelo e Mario; Sgaggero Maria Pia e Massimo.
Lunedì 6 LUGLIO Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18,30: S. Messa: per Pozzobon Alberto.
Martedì 7 LUGLIO Beato Benedetto XI, papa Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per Fam Chiapparino.
Mercoledì 8 LUGLIO Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 18.30: S. Messa della Collaborazione a RESANA.
Giovedì 9 LUGLIO Os 11,1-4.8c-9; Sal 79; Mt 10,7-15	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per Vocazioni Religiose. <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30.</i>
Venerdì 10 LUGLIO Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23	Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8.30: S. Messa: per Ammalati ed Infermi.
Sabato 11 LUGLIO S. Benedetto abate, patrono d'Europa Prov 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per Bertello Mirko; Stocco Egidio e Serafina.
DOMENICA 12 LUGLIO XV tempo ordinario Is 55,10-11; Sal 64; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 9.00: per Zanini Annetta, Angelo e Pietrobon Giancarlo; Bolzon Olga e Caon Ernesto; Bellinato Giorgio e Luigia. Ore10.30: S. Messa: per la Comunità; fam. Bertollo e Da Maren; Duregon Dania; Bortolozzo Davino e Antonia; Bortolato Perilio e Bertilla. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Luisetto Pierina, De Marchi Renato e Cian Emilio.

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎ **Canonica Resana:** 0423 480 238 **don Denis cellulare:** 340.059 20 79; **don Egidio Baldassa:** 3469403004; **don Progress:**351 0332296; **Diacono PIO Simionato** 333 4540913; **Canonica Castelminio** 0423 484023; **Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione:** **Orari SS. Messe a Castelminio:** domenica ore 8,00 e 11,00 – **Orari SS. Messe a San Marco:** sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. **IBAN parrocchia:** IT20A0832761980000000010002 – **specificare sempre la Causale.**